



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**DECRETO
RETTORALE**

Numero, data e protocollo della registrazione.

OGGETTO: Procedura di selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali per il gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-05 Patologia vegetale ed entomologia, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010 ante riforma avvenuta con la Legge n. 79/2022

IL RETTORE

- VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, "Testo Unico sulla documentazione amministrativa";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Legge n. 69 del 21.06.2013, convertito in Legge n. 98 del 09.09.2013, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ed in particolare l'art. 42, comma 1, punto d) che abroga le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTI il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 679 del 27.04.2016, il Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, e il Decreto Legislativo n. 101 del 10.08.2018, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 24, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto Legge n. 36/2022 (Legge n. 79/2022);
- VISTO l'art. 14 comma 6-terdecies del Decreto Legge n. 36 del 30.04.2022, convertito, con modificazioni, con la Legge n. 79 del 29.06.2022, che prevede che le università possano indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 30.12.2010, sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari ovvero per i dodici mesi successivi all'entrata in vigore della Legge;
- VISTI i principi della Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11.03.2005, n. 251 e il Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 243/2011 avente ad oggetto "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 344/2011 avente ad oggetto "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";

DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI (DARU)

Ufficio Personale Accademico

Responsabile del procedimento: Silvia De Liddo

Compilatore del procedimento: Michela Finelli



- VISTO il Decreto Ministeriale n. 445 del 06.05.2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” e il Decreto Ministeriale n. 793 del 26.06.2023 “Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024”
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 456/2023 avente ad oggetto “Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b) della Legge n. 240 del 30.12.2010”;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 855/2015 avente ad oggetto “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 639 del 02.05.2024 avente ad oggetto “Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” ed in particolare l’allegato B contenente le tabelle di corrispondenza;
- VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Udine;
- VISTO il Codice etico e di comportamento dell’Università degli Studi di Udine;
- VISTO il Regolamento per i ricercatori a tempo determinato, emanato con Decreto Rettorale n. 349 del 26.06.2020;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2002 che ha stabilito un versamento a carico del candidato a parziale ristoro delle spese di segreteria, determinando gli importi;
- VISTA la nota rettorale prot. n. 23576 del 12.12.2013 avente ad oggetto “Disposizioni in merito al finanziamento esterno per i posti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010”;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 14282 del 28.11.2017 che stabilisce che la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240 del 30.12.2010, presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento del ricercatore stesso;
- VISTO il D.R. n. 344 del 11.04.2022 avente per oggetto “Svolgimento delle procedure di reclutamento dei professori ordinari e associati e dei ricercatori a tempo determinato in modalità di videoconferenza”;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali del 12.11.2024 con cui si richiede l’attivazione della procedura per il reclutamento di un ricercatore tempo determinato, ai sensi dell’art.24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 30.12.2010, per il gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-05 Patologia vegetale ed entomologia, di durata triennale e se ne definiscono le caratteristiche;
- VISTE le deliberazioni autorizzative del Senato Accademico del 28.11.2025 e del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2025;
- ACCERTATA l’opportunità di far fronte alla necessità di coprire tale posto dando immediatamente corso all’emanazione del bando;

D E C R E T A

Articolo 1 Oggetto della selezione

È indetta una procedura di selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 30.12.2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29.06.2022, sulla base delle seguenti specifiche:

Codice concorso: 2025RTDB10_07AGRI05_DI4A



Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali

Gruppo scientifico disciplinare: 07/AGRI-05 Patologia vegetale ed entomologia

Profilo: Settore scientifico disciplinare: AGRI-05/A Entomologia generale e applicata

Durata del contratto: tre anni

Regime di impegno: a tempo pieno, con impegno annuo complessivo per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 350 ore

Progetto di ricerca: Insetti utili e dannosi: dai meccanismi ai fenomeni.

L'attività di ricerca riguarderà due ambiti distinti: l'apicoltura e l'apicoltura, e l'entomologia viticola, adottando un approccio integrato che permetta di ricavare una conoscenza approfondita dei meccanismi alla base dei fenomeni osservati per individuare aspetti problematici e soluzioni praticabili.

Apicoltura e apicoltura

Introduzione

Da alcuni anni è in corso una vera e propria crisi degli impollinatori che ha comportato una seria riduzione qualitativa e quantitativa degli apoidei selvatici e perdite di colonie d'api dell'ordine del 20% annuo, in varie nazioni dell'emisfero settentrionale. Dato il ruolo chiave rivestito da questi insetti pronubi per le produzioni agricole, le conseguenze per la sostenibilità del sistema agricolo nel suo complesso potrebbero essere molto serie, anche in ragione dell'aumento delle superfici interessate da colture che necessitano di impollinazione animale. Tale crisi dipende da molti fattori, tra cui parassiti e patogeni giocano di concerto con altri stress di natura abiotica (es. pesticidi, cambiamenti climatici). Purtroppo, il modo in cui tutti questi stress contribuiscono a causare la sindrome multifattoriale responsabile dei danni osservati non è stato ancora sufficientemente chiarito a tutti i livelli, da quello molecolare a quello di colonia. Di conseguenza, tolti gli interventi diretti sulle cause già identificate (es. controllo dei parassiti), che comunque iniziano a segnare il passo per i ben noti fenomeni di farmaco-resistenza, gli interventi indiretti, volti a potenziare le difese intrinseche dell'ape e delle colonie in cui vive, e dunque aumentare la resilienza di questi sistemi, sono ancora in uno stadio primitivo.

Obiettivo

L'obiettivo di questo progetto è di acquisire un sufficiente grado di comprensione, a livello meccanicistico, dei fenomeni responsabili del degrado dello stato di salute delle colonie d'api associato a parassiti e patogeni, tenuto conto della costante interazione con ulteriori fattori di stress abiotico. Il tutto anche allo scopo di sfruttare le conoscenze così acquisite per sviluppare adeguati interventi a supporto della resilienza delle api e delle loro colonie.

Piano della ricerca

L'attività di ricerca si articolerà nelle seguenti fasi.

1. Individuazione della capacità omeostatiche di api singole e colonie d'api in relazione a stressori di natura biotica e abiotica, presentati singolarmente. Allo scopo saranno considerati i seguenti agenti di stress: parassiti (i.e. *Varroa destructor*), patogeni (i.e. DWV), pesticidi (i.e. alcuni principi attivi selezionati tra le classi più rappresentative), fattori ambientali (i.e. basse o alte temperature, nutrizione insufficiente).

2. Studio dei modi in cui vari fattori di stress interagiscono fra di loro.

In quest'ottica verranno eseguite analisi molecolari riguardanti alcuni snodi cruciali del sistema oggetto di studio, previa esposizione a vari fattori di stress; in particolare, verranno presi in considerazione il sistema immunitario, i meccanismi di detossificazione e il metabolismo energetico. Verranno anche sviluppati adeguati modelli concettuali relativi al modo in cui i vari agenti di stress possono interagire fra di loro, la cui efficacia descrittiva verrà successivamente messa alla prova mediante adeguati saggi di laboratorio. Infine, si svolgeranno prove di campo per verificare, in condizioni naturali, la bontà dei modelli concettuali di cui sopra e dei modelli descrittivi sviluppati a partire da essi.

3. Sviluppo di metodi per aumentare la resilienza delle api e delle loro colonie.

Allo scopo si prenderà in considerazione, in particolare, il modo in cui la nutrizione può supportare la capacità delle singole api e della colonia di sopportare gli stress biotici e abiotici oggetto di studio.



Inoltre, verranno approfondite le conoscenze inerenti eventuali caratteristiche del genoma che possono conferire un certo grado di tolleranza nei confronti delle avversità biotiche ed abiotiche in un'ottica di selezione.

Entomologia viticola

Introduzione

Negli ultimi anni, le strategie di lotta contro i fitofagi della vite sono diventate sempre più problematiche a causa della revoca di molti insetticidi e acaricidi a livello europeo.

La revoca di molti insetticidi ha comportato due ordini di problemi: i) l'impossibilità di controllare in modo efficace alcuni fitofagi con gli insetticidi/acaricidi attualmente approvati; ii) i maggiori rischi di selezionare popolazioni di fitofagi resistenti, dovendo utilizzare ripetutamente le poche sostanze attive ancora autorizzate.

Fra i fitofagi della vite difficili da controllare con le sostanze attive attualmente disponibili vi sono le cicaline, le cocciniglie e gli acari tetranychidi. In particolare, la revoca dei fosfororganici (gruppo IRAC-1A), di buprofezin (gruppo IRAC-16) e di thiametoxam (gruppo IRAC-4A) ha reso difficile il controllo della cicalina *Scaphoideus titanus* Ball (Hemiptera: Caicadellidae) e della cocciniglia *Planococcus ficus* Signoret (Hemiptera: Pseudococcidae).

Scaphoideus titanus è il vettore del fitoplasma associato alla flavescenza dorata della vite, una malattia che causa gravi perdite di produzione, nonché, in molti casi, la morte delle viti. La necessità/obbligo di utilizzare i piretroidi (gruppo IRAC-A) in tutti i vigneti, per poter controllare in modo efficace questa cicalina, ha due conseguenze preoccupanti: (i) l'elevato rischio di selezionare popolazioni di fitofagi resistenti, *S. titanus* compreso, a questo gruppo di insetticidi; (ii) gli effetti collaterali negativi verso i nemici naturali di fitofagi non bersaglio associati a questi insetticidi a largo spettro, motivo per il quale il loro utilizzo era spesso vietato dai disciplinari di protezione integrata.

Planococcus ficus, oltre a causare danni diretti molto gravi alla vite, è anche il vettore di virus, in particolare di quello associato all'accartocciamento fogliare della vite (GLRAV), malattia che causa gravi perdite qualitative alla produzione e necessità di densità delle popolazioni del vettore molto basse per limitarne la diffusione. La selezione di fitofagi resistenti ai piretroidi e la contemporanea tossicità di quest'ultimi verso i loro nemici naturali potrebbero favorire la pullulazione di molti fitofagi della vite senza che vi sia la disponibilità di mezzi di lotta efficaci.

Per tali motivi, è necessario ricercare alternative ai piretroidi per il controllo di *S. titanus* sia per non rischiare di selezionare popolazioni del vettore resistenti sia per non causare pullulazioni indotte di fitofagi non bersaglio.

Obiettivo

L'obiettivo di questo progetto è duplice: (i) individuare mezzi di lotta alternativi ai piretroidi verso *S. titanus*; (ii) studiare gli effetti collaterali dei piretroidi sia verso i fitofagi della vite non bersaglio, per conoscere se vi siano popolazioni resistenti, sia verso i loro nemici naturali, per conoscerne il grado di suscettibilità.

Piano della ricerca

L'attività di ricerca seguirà due linee:

Verificare l'effetto dei piretroidi su fitofagi della vite e loro nemici naturali

1. Valutare attraverso prove di campo gli effetti dei piretroidi utilizzati contro *S. titanus* verso fitofagi non bersaglio, quali le cocciniglie (es. *P. ficus*) e altre cicaline della vite [es. *Hebata vitis* (Göthe)] e verso nemici naturali di fitofagi della vite (es. acari fitoseidi);

2. Verificare i risultati di campo più significativi in ambiente confinato e laboratorio.

B. Ricerca e messa a punto di mezzi alternativi alla lotta chimica per il controllo dei fitofagi della vite

1. Impostazione di prove di lotta di campo contro fitofagi della vite con sostanze a basso impatto ambientale mezzi di lotta biologica;

2. impostazione di prove di lotta in ambiente confinato contro fitofagi della vite con sostanze a basso impatto ambientale e mezzi di lotta biologica.



Durata del programma di ricerca: tre anni

Docente responsabile: Prof. Francesco Nazzi, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Udine, gruppo scientifico disciplinare 07AGRI-05 Patologia vegetale ed entomologia; settore scientifico disciplinare AGRI-05/A Entomologia generale e applicata.

Funzioni specifiche e obiettivi assegnati:

Il candidato vincitore sarà responsabile dello svolgimento delle attività di laboratorio e di campo relative al progetto di ricerca.

In particolare, in laboratorio, il candidato dovrà contribuire allo svolgimento e alla supervisione di:

- attività di allevamento in condizioni artificiali di api, insetti della vite e loro parassiti;
- saggi biologici su api e insetti della vite;
- studi fisiologici sugli organismi oggetto dei saggi;
- studi molecolari sugli organismi oggetto dei saggi;
- osservazioni microscopiche di materiale biologico.

In campo, per l'apicoltura e l'apicoltura, il candidato vincitore dovrà contribuire alla progettazione, allo svolgimento e alla supervisione di prove volte a verificare, in condizioni naturali, i risultati precedentemente conseguiti in laboratorio. Per l'entomologia viticola, invece, dovrà contribuire allo svolgimento di campionamenti atti a quantificare le popolazioni di insetti fitofagi e a prove di confinamento degli insetti su parti di piante trattate per verificare l'attività residuale degli insetticidi.

Inoltre, il candidato vincitore parteciperà all'analisi dei risultati provenienti dagli studi di cui sopra anche al fine di stilare appositi resoconti e compilare articoli scientifici sugli argomenti oggetto di studio.

Attività didattica, didattica integrativa (60 ore/anno) e servizi agli studenti:

L'attività didattica verrà svolta nell'ambito dei corsi di studio di competenza del Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali in base a quanto verrà deliberato dai Consigli di Corso di Studio di pertinenza.

Attività didattica integrativa: assistenza agli studenti nelle esercitazioni pratiche, seminari. Servizio agli studenti: attività di assistenza nello svolgimento di tirocini, tesi sperimentali e dottorati.

Struttura sede dell'attività:

Le attività di ricerca saranno svolte prevalentemente presso il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali dell'Università degli Studi di Udine. Il ricercatore potrà eventualmente svolgere parte delle attività presso altre Istituzioni nazionali ed estere, in base alle specifiche esigenze del programma di ricerca.

Numero massimo pubblicazioni da presentare: 12

Tutti gli atti rilevanti per la procedura saranno pubblicati all'albo on-line dell'ateneo e avranno valore di notificazione a tutti gli effetti.

Articolo 2

Requisiti di ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i cittadini italiani e stranieri, i quali:

- a) abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

ovvero



b) abbiano usufruito di contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240 del 30.12.2010;

ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi:

c) abbiano usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge n. 449 del 27.12.1997 e successive modificazioni, o assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

d) abbiano usufruito di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 398 del 30.11.1989;

e) abbiano usufruito di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

f) abbiano usufruito dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230 del 4.11.2005;

Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale, i servizi prestati nelle tipologie b), c), d), e) f) sopra citati possono essere cumulati.

L'Ateneo può acquisire il parere del MUR sulla corrispondenza del ruolo dichiarato dal candidato con le posizioni accademiche italiane. Nei casi in cui sia necessario acquisire il parere del MUR, il candidato è ammesso con riserva alla procedura.

I candidati devono, inoltre, essere in possesso del seguente requisito negli ambiti disciplinari e di ricerca:

- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero

Il suddetto titolo deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Nel caso di **titoli di studio conseguiti all'estero** è necessario, in alternativa, essere in possesso di:

-decreto di riconoscimento accademico del titolo estero (**cd. equipollenza**), rilasciato da un Ateneo italiano ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980.

I candidati, se già in possesso, devono allegare il decreto di riconoscimento accademico del titolo estero, alla domanda di partecipazione alla selezione.

I candidati che, non sono in possesso del decreto di cui sopra, devono avanzare richiesta di riconoscimento del titolo a un Ateneo italiano e allegare la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza, alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'Università di Udine provvede al rilascio dell'equipollenza del titolo di dottorato estero se comparabile ai titoli di dottorato attivi presso l'Ateneo stesso. Per maggiori informazioni sulla procedura è possibile consultare la pagina web di Ateneo:

<https://www.uniud.it/it/ricerca/lavorare-nella-ricerca/dottorato-ricerca/riconoscimento-dottorati-di-ricerca-conseguiti-estero/riconoscimento-dottorati-di-ricerca-conseguiti-estero>

Per i dottorati non attivi presso l'Università di Udine, i candidati dovranno rivolgersi presso altro Ateneo.

ovvero

-provvedimento di riconoscimento non accademico del titolo estero (**cd. equivalenza**) ai fini della partecipazione a concorsi per ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 206/2007, modificato con D.lgs. 15/2016 (per titoli UE) e del D.P.R. 394/99, art. 49 (per titoli non UE).

I candidati devono presentare la domanda di riconoscimento del titolo al Ministero dell'Università e della Ricerca, seguendo le indicazioni alla pagina Web:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1> e allegare la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza, alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - preposta al riconoscimento dei titoli di studio ai fini concorsuali, conclude il procedimento di riconoscimento solo nei



confronti del vincitore della selezione, che ha l'onere di dare comunicazione, mediante apposito modulo, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, al Dipartimento stesso e al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Ai candidati che, alla data di scadenza del bando, non sono in possesso dei documenti di cui sopra, nelle more del rilascio del provvedimento di cui ai punti precedenti, è consentito partecipare al concorso con riserva.

In caso di ammissione con riserva, il decreto/provvedimento di riconoscimento del titolo di studio costituirà presupposto ai fini del favorevole scioglimento della riserva.

Il vincitore del concorso dovrà pertanto essere in possesso della dichiarazione di equipollenza o di equivalenza al momento della stipula del contratto, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.

La verifica dei requisiti sopra citati, laddove necessario, viene effettuata dalla commissione giudicatrice.

Non sono ammessi a partecipare alle valutazioni comparative:

- i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato presso le Università italiane, ancorché cessati dal servizio;
- i soggetti i quali abbiano usufruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010, presso l'Ateneo di Udine o presso altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010, per un periodo che, sommato alla durata complessiva di tre anni prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Tale condizione deve essere presente anche al momento della presa di servizio, pena l'impossibilità a sottoscrivere il contratto. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto (<https://www.uniud.it/it/cercapersone?afferenza=107404>), ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/composizione_organi/?organo=Consiglio%20di%20amministrazione%20);
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- coloro che abbiano riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Ateneo che ha indetto il bando, l'applicazione della decadenza dall'impiego ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero la destituzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva, salva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione.

L'esclusione dalla procedura è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso in fase di candidatura.



Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3

Domanda di ammissione – modalità e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione devono essere presentati, a pena di esclusione, utilizzando l'apposita procedura telematica, disponibile all'indirizzo web:

<https://pica.cineca.it/uniud>

Non sono ammesse altre modalità di invio della domanda o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.**

Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno utile non festivo.

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università di Udine; in alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Entro la scadenza del termine di presentazione della domanda la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza", consentendone la modifica e/o l'integrazione.

Entro il suddetto termine la domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in maniera definitiva e la data di presentazione telematica sarà certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, il candidato non potrà più accedere a tale domanda per modificarla, ma potrà solo ritirarla utilizzando il tasto Ritira/Withdraw nella pagina iniziale (cruscotto). Eventualmente il candidato potrà presentare una nuova domanda.

Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda telematica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

In caso di accesso tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non verrà richiesta la firma della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di ammissione deve essere perfezionata e conclusa secondo le modalità descritte nella procedura online:

- firmare digitalmente il documento sul proprio personal computer: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) o software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- firmare il documento sul server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di



sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate è possibile firmare il documento manualmente: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

Nella domanda il candidato deve indicare l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni relative al concorso. Il candidato deve altresì indicare il domicilio, se diverso dalla residenza, il numero di cellulare e la casella di Posta Elettronica Certificata, se posseduta.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it, con l'indicazione, nell'oggetto, del numero identificativo associato alla domanda e del codice del bando.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di mancata oppure tardiva comunicazione dipendenti da inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato, anche a seguito di intervenute modifiche. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancata oppure tardiva consegna delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili all'Amministrazione stessa.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniud>

Il candidato è invitato a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Il candidato deve obbligatoriamente effettuare il versamento di € 20,00, a titolo di parziale ristoro delle spese concorsuali, selezionando la modalità PagoPA contenuta nella domanda.

Il candidato che risiede all'estero privo di conto corrente in Italia può selezionare la modalità di pagamento tramite bonifico bancario ed eseguire il versamento sul conto corrente bancario intestato all'Università degli Studi di Udine presso INTESA SANPAOLO, Via del Monte 1, Udine, IBAN IT59A0306912344100000046097, BIC/SWIFT BCITITMM indicando la causale: "Contributo selezione - Codice concorso ...". La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda.

La documentazione allegata alla domanda sarà sottoposta a valutazione ai sensi dell'art. 7 del bando.

I cittadini stranieri devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che intendono avvalersi in relazione alla propria situazione di handicap dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.

Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera,



devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei propri titoli:

- indicandoli nel curriculum vitae, dichiarando che tutti i fatti e gli stati indicati sono da ritenersi dichiarati ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;
- allegando i documenti in formato PDF, dichiarando la conformità all'originale.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia gli stati, le qualità personali e i fatti possono essere documentate mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

Si fa presente che ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare né richiedere certificati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono interamente sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o degli atti di notorietà.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Il candidato deve allegare alla domanda esclusivamente in formato PDF:

- 1) documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) curriculum vitae della propria attività scientifica e didattica;
- 3) pubblicazioni allegate ai fini della selezione nel limite massimo indicato nell'articolo 1;
- 4) elenco delle pubblicazioni scientifiche possedute;
- 5) elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate per la selezione;
- 6) documenti, titoli che il candidato ritenga utile allegare ai fini della selezione;
- 7) eventuale certificazione medica per il godimento dei benefici di cui alla Legge 104/1992 (*necessità di ausilio*);
- 8) ricevuta di pagamento di € 20,00 (se effettuato tramite bonifico bancario).

I singoli file non possono avere dimensione superiore a 30MB.

È causa di esclusione dalla selezione la mancata sottoscrizione e/o la mancata produzione del documento di riconoscimento in caso di sottoscrizione autografa della domanda.

L'Amministrazione non terrà conto delle domande che non siano conformi a quanto indicato nel presente articolo. Non è ammessa alcuna integrazione documentale fuori termine.



Articolo 4 Pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura devono essere inviate esclusivamente tramite l'apposita procedura online di cui all'articolo 3 del presente bando, in formato PDF.

Ciascuna pubblicazione non può avere una dimensione superiore a 30MB. Qualora la singola pubblicazione da allegare avesse dimensioni maggiori di 30MB contattare l'ufficio all'indirizzo concorsidoc@uniud.it

Il candidato produce le pubblicazioni, nel numero massimo di dodici come previsto all'articolo 1 del presente bando, dichiarando che la copia è conforme all'originale.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti interdipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato, o titolo equipollente, è da considerare una pubblicazione e, quindi, se presentata, sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero massimo di pubblicazioni consentito.

Nelle pubblicazioni deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per le pubblicazioni editate in Italia, entro il 01.09.2006, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale n. 660 del 31.08.1945 e successivamente a tale data, dalla Legge n. 106 del 15.04.2004, e dal D.P.R. n. 252 del 03.05.2006.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Articolo 5 Rinuncia del candidato alla procedura

Nel caso in cui il candidato intenda rinunciare a partecipare alla procedura selettiva dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda dovrà compilare il modulo reperibile nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/info-docenti-ricercatori/modulistica>

Il modulo dovrà essere firmato con firma digitale ovvero con firma autografa apposta in originale ed accompagnato da documento di riconoscimento e tempestivamente trasmesso tramite e-mail all'indirizzo concorsidoc@uniud.it o tramite PEC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it

Articolo 6 Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento interessato individua i componenti della commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice è nominata dal Rettore ed è individuata secondo le disposizioni contenute nell'articolo 8 del Regolamento per i ricercatori a tempo determinato, emanato con Decreto Rettorale n. 349 del 26.06.2020

(<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/regolamenti/personale/personale-docente/regolamento-per-i-ricercatori-a-tempo-determinato-1>)



Il decreto rettorale di nomina sarà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato, al seguente indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori tempo determinato B>

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettoriale di nomina all'Albo on-line di Ateneo decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione per incompatibilità dei commissari. Qualora tutti i candidati dichiarino che non sussistono cause di ricasazione nei confronti dei commissari il termine scade anticipatamente.

Articolo 7

Procedura di selezione – lavori della Commissione giudicatrice

La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati.

La Commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, definisce in dettaglio i criteri di valutazione sottoelencati, e li consegna all'Ufficio del Personale Accademico che ne assicura la pubblicità sull'Albo on-line di Ateneo per almeno sette giorni, nonché sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato. e, al seguente indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori tempo determinato B>

Trascorsi almeno sette giorni la Commissione giudicatrice procede alla **valutazione preliminare dei candidati** esprimendo un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum vitae e sulla produzione scientifica complessiva, ivi compresa la tesi di dottorato (qualora ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni previsto) secondo i criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con il D.M. 243/2011.

Verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricata dai candidati sulla piattaforma PICA. In particolare, saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, **mentre non verranno utilizzate eventuali informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.**

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico gruppo scientifico-disciplinare e al profilo indicato nell'art. 1 del presente bando, **del curriculum vitae e dei seguenti titoli**, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i gruppi scientifico-disciplinari, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai gruppi scientifico-disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;



j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei gruppi scientifico-disciplinari nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione preliminare comparativa delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, nel rispetto delle disposizioni di cui al precedente art. 4, sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con il profilo indicato in art. 1, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Nell'ambito dei gruppi scientifico-disciplinari in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni presentate, si avvale anche dei seguenti indicatori:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione giudicatrice, nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore, utilizza le pubblicazioni presentate dai candidati esclusivamente ai fini della presente procedura.

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'esito della valutazione preliminare verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo.

La data, l'ora e la modalità della discussione e l'elenco degli ammessi saranno pubblicati non meno di venti giorni prima dello svolgimento della stessa all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori tempo determinato B>

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Il candidato è tenuto ad informarsi consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.



La discussione con la Commissione giudicatrice si svolgerà in forma pubblica, in modalità telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video nel rispetto delle disposizioni previste dalle Linee guida di Ateneo avente ad oggetto *“Svolgimento delle procedure di reclutamento dei professori ordinari e associati e dei ricercatori a tempo determinato in modalità di videoconferenza”*, adottate con Decreto Rettorale n. 344 del 11.04.2022 e reperibili sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo:

https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/info-docenti-ricercatori/linee_guida

Alla discussione i candidati si presentano muniti di valido documento di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell’art. 35, comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

La mancata presentazione dei candidati alla suddetta convocazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà a rinunciare alla selezione.

L’Università degli Studi di Udine declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all’interessato, impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica in videoconferenza.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e curriculum vitae, e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Il punteggio massimo attribuibile a titoli e pubblicazioni è pari a 100 ed è così ripartito:

- titoli e curriculum 30 punti
- pubblicazioni 70 punti

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice, sulla base della valutazione effettuata nonché sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e curriculum vitae e alle pubblicazioni, formula la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva.

Articolo 8 Individuazione del vincitore e proposta di chiamata

Gli atti della Commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle riunioni e dagli allegati agli stessi, dalla graduatoria finale e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna degli atti, previa verifica della regolarità della procedura, li approva con decreto. In caso contrario il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione.

Il decreto di approvazione atti, la relazione finale e la graduatoria finale sono resi pubblici all’Albo online di Ateneo e nel sito web dell’Ateneo. Dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione atti all’Albo online di Ateneo decorrono i termini per eventuali istanze o impugnative. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Entro sessanta giorni dalla approvazione atti, il Dipartimento formula la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, che viene approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico.

In caso di rinuncia o mancata presa di servizio del vincitore, è possibile scorrere la graduatoria finale e chiamare il candidato che abbia ottenuto il miglior punteggio complessivo dopo il vincitore.

Articolo 9 Assunzione in servizio

Il candidato vincitore della procedura selettiva riceve la comunicazione del Rettore.



Durante la presa in servizio l'interessato, se cittadino italiano o di altro Stato della Unione europea, rilascia una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dalla quale risulti:

- a) il godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando;
- b) i carichi giudiziari pendenti alla data di scadenza del bando;
- c) la composizione del nucleo familiare;
- d) di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze dello Stato, Enti locali, altre Amministrazioni pubbliche né enti privati o, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego.

Se non appartenente ad uno Stato dell'Unione Europea, il ricercatore deve presentare nel termine stabilito dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, pena la decadenza al diritto alla nomina:

- il certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente Autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino.

Il certificato così rilasciato va legalizzato dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana all'estero nonché, qualora redatto in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Lo straniero, se soggiorna in Italia ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, oltre al certificato anzidetto deve dichiarare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti in Italia.

Articolo 10 **Costituzione del rapporto di lavoro**

Il candidato, alla conclusione della procedura di chiamata di cui all'articolo 8, sarà invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

L'instaurazione del rapporto di lavoro è in ogni caso subordinata al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in tema di assunzioni del personale.

La prestazione in capo al ricercatore è quella indicata nell'art. 1 del bando.

La durata del contratto è di tre anni.

Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 46.783,68 corrispondente al 120% della retribuzione iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, salvo successivi adeguamenti.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

È previsto un periodo di prova di tre mesi. Durante il periodo di prova ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal rapporto senza obbligo di preavviso, con effetto immediato dalla comunicazione alla controparte.

La sede di svolgimento delle attività del ricercatore è indicata nell'art. 1 del bando.

Il ricercatore presta la propria opera secondo quanto stabilito dal contratto e nell'ambito della programmazione degli organi competenti. L'attività di ricerca è svolta sotto la direzione del responsabile del progetto di ricerca.

Il ricercatore è tenuto a rispettare le disposizioni interne in materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale e di riservatezza, nonché le direttive del responsabile scientifico concernenti la diffusione delle conoscenze e del know-how acquisito in occasione dello svolgimento della propria attività.

Lo svolgimento dell'attività di ricerca deve essere annualmente autocertificato dal ricercatore e validato dal responsabile del progetto di ricerca o, in mancanza, dal direttore del Dipartimento. Ai fini della



rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1500 ore annue.

Lo svolgimento dell'attività di didattica frontale e delle altre attività connesse alla didattica è attestato rispettivamente dal registro delle lezioni e dal registro degli impegni didattici.

Il ricercatore è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Il ricercatore è soggetto alla competenza disciplinare del collegio di cui all'art. 10 della Legge n. 240 del 30.12.2010;

Per gli aspetti normativi non disciplinati dal bando, si applicano al rapporto di lavoro, in quanto compatibili, le norme del Codice civile, le norme vigenti in materia di lavoro dipendente, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, lo Statuto e i Regolamenti dell'Università degli Studi di Udine.

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti, nel caso in cui si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione del rapporto medesimo.

Il ricercatore può recedere dal contratto, prima della scadenza del termine finale, dando all'Università preavviso di almeno sessanta giorni. In caso di mancato rispetto del termine di preavviso, l'Università ha diritto di trattenere al ricercatore un importo corrispondente al trattamento economico rapportato al periodo di preavviso non dato.

Qualora si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, è consentito il recesso per giusta causa di cui all'art. 2119 del Codice Civile.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.

Articolo 11 Regime di incompatibilità

Il rapporto di lavoro del ricercatore a tempo determinato è incompatibile con:

- lo svolgimento del dottorato di ricerca;
- la titolarità di assegni di ricerca;
- la titolarità di borse di studio e di ricerca nonché di analoghi contratti a tempo determinato già stipulati presso questa o altre sedi universitarie;
- l'esercizio del commercio e dell'industria;
- lo svolgimento di attività libero-professionale;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati.

Ai ricercatori è consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi didattici mediante affidamento a titolo oneroso.

È consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti da parte di soggetti terzi previa autorizzazione del rettore a seguito di parere del Direttore del Dipartimento qualora gli stessi non determinino situazioni di conflitto di interessi con l'Ateneo e purché compatibili con il regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Per tutto il periodo di durata del contratto il ricercatore, se dipendente delle amministrazioni pubbliche, è collocato senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dall'ordinamento di appartenenza.

Il regime degli incarichi extraistituzionali e delle incompatibilità dei ricercatori è disciplinato dalle leggi vigenti e dal regolamento interno di ateneo.



Articolo 12 Successivo inquadramento

Nel terzo anno di contratto l'Ateneo valuta il ricercatore che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge n. 240 del 30.12.2010, nello stesso gruppo scientifico-disciplinare del contratto, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato.

In caso di esito positivo della valutazione il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento dell'Ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 13 Trattamento dei dati personali

In base alla vigente normativa in materia di dati personali, Reg. (UE) 2016/679 e D. Lgs. 196/2003, il Titolare del Trattamento è l'Università di Udine con sede in via Palladio 8, 33100 Udine (UD) contattabile anche al seguente indirizzo mail datipersonali@uniud.it. I dati sono raccolti per gli adempimenti connessi alla procedura di selezione e dell'eventuale stipulazione e gestione del contratto di lavoro subordinato. In adempimento agli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge l'esito della selezione e i giudizi sono pubblici e, pertanto, i nominativi sono diffusi anche tramite il sito web del Titolare. Le informazioni sono comunicate, messe a disposizione o condivise ai sensi di Legge con le Amministrazioni Pubbliche competenti in relazione alla posizione giuridico-economica dell'interessato. In ogni momento l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (compatibilmente con gli obblighi di conservazione del Titolare) e la limitazione del trattamento o, con riferimento ai dati personali trattati con modalità automatizzate, il diritto alla portabilità dei dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati.

Per maggiori informazioni consultare l'informativa estesa disponibile sul sito internet del Titolare, sezione privacy, raggiungibile al seguente link: <https://www.uniud.it/privacy> alla voce "Procedure selettive".

Articolo 14 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvia De Liddo – Direzione Risorse umane e affari generali – Ufficio Personale accademico.

Articolo 15 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

[https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori tempo determinato B](https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/concorsi/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori_tempo_determinato_B) e in quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

L'avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Sul sito web dell'ateneo sono reperibili le comunicazioni riguardanti la procedura; è onere del candidato verificare eventuali aggiornamenti di suo interesse.



**Articolo 16
Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione

I termini maschili utilizzati nel presente bando si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

Il Rettore
prof. Roberto Pinton

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa